

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si inendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Anno IV. — N. 201

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nome fuvant animos laudes quass carmina fundant
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnis ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Ferrus Archiep. Ufines.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 3 Settembre 1903



Domani s. Daniele sarà in festa, e la sua sarà la festa delle rosee speranze, dei lunghi sogni avverati, dei grandi sacrifici lietamente coronati. Tra poco due rive, da millenni separate dal corso rabbioso delle acque, si ricongiungeranno per la mano irrequieta e divina-trice dell'uomo; e quell'anello di congiunzione segnerà gli sponsali tra due popoli, che marceranno concordi nell'avvenire al mutuo miglioramento economico.

Egli è per questo che noi salutiamo con gioia quella festa; salutiamo con gioia quell'opera.

Sul ponte.

Da s. Daniele ci si comunica:

S. E. il Ministro Balenano si recherà domani 6 settembre a San Daniele del Friuli per la posa della prima pietra al tanto sospirato ponte sul Tagliamento allo stretto Ragogna-Pinzano.

Questo poderoso fiume-torrente, il più importante del Friuli, appena sboccato dalle prealpi, a settentrione di Gemona, volge il suo corso ad occidente lambendo il piede delle montagne e continua in tale direzione a dispetto di un contrafforte di queste, che se attraversa il corso presso Pinzano e spingendosi verso San Daniele senza cambiare rotta spacca in due la montagna e vi passa attraverso. In questo punto il letto del fiume, che altrove raggiunge larghezze di più chilometri, si restringe fino a m. 160; in compenso però le sponde, come due muraglie di roccia, si inalzano quasi verticali a m. 60 sopra le ghiaie.

Fra queste due sponde, attraverso questa enorme spaccatura, che offre uno dei più caratteristici ed interessanti panorami del Friuli, sta ora per essere gettato dalla Ditta Odorico e C. di Milano un grandioso ponte in cemento armato a tre archi colossali, sul quale, a trenta metri sopra le acque, correrà una comoda strada, che da Udine per S. Daniele e Ragogna, condurrà a Pinzano, indi per Seguals a Maniago e a tutte le vallate montanine della destra del Tagliamento. L'opera è veramente grandiosa e degna di menzione.

Sarà questo il più gran ponte in cemento armato che sia finora costruito in Europa, battendo il record che fino ad oggi era tenuto dal ponte *Vienne e Chastel Jerauld*, costruito pure da tre archi, uno di 50, gli altri due di 40 metri di corda, mentre questo avrà tutti e tre gli archi di 50 metri.

Per questa arditissima opera la Ditta Odorico, però tra i molti sistemi di cemento armato, ha scelto il sistema Melan, che è forse il meno impressionante, ma che nello stesso tempo è il più prudente. Questo a differenza di quasi tutti gli altri, è costituito da una armatura interna in ferro, completa, capace di stare a se e di resistere anche prima di essere compresa nel conglomerato di cemento a notevolissimi carichi.

Il progetto venne elaborato per conto della Ditta Odorico, dall'ing. Giuseppe Vachelli di Roma, autore della pregiata opera « Costruzioni in calcestruzzo ed in cemento armato ».

Il ponte sarà costituito, come sopra si disse, da tre grandi archi, di fo ma parabolica, impostati su due pile con fondazioni ad aria compressa; questi archi principali sostengono due pilastri sui quali si impostano archi minori che formano in certo modo un viadotto sul quale corre la strada, come risulta dal disegno che qui riportiamo.

DISEGNO.

Oltre il manufatto principale, nei 4 chilometri di strada di accesso, sono a

costruirsi 9 altri ponti di varia ampiezza, tutti in cemento armato.

Anche le strade di accesso a questi ponti secondari furono studiate con ogni cura, con numerosi ed accurati rilievi dalla Ditta Odorico e C. che riesci a risolvere il problema impostovi, del minor percorso, colle minori pendenze, che non superano mai il 4,50 per cento.

Uno dei provvedimenti più notevoli intesi a diminuire le pendenze che la Ditta Odorico introdusse ad onta del maggior costo e delle maggiori difficoltà, è quello di aver elevato a 30 metri l'altezza del ponte, che tutti i precedenti progetti limitavano a 20.

Le strade di accesso sono già in buona parte create, così pure alcuni dei ponti accennati sopra, e destano veramente l'ammirazione di tecnici e di profani, per la loro modernità, ardittezza di linee e di concetto.

L'ardito ponte-viadotto sul Rio Mordar è completamente finito; opera questa che, in scala ridotta, dà un'idea di quello che diventerà il manufatto principale.

Il ponte a quattro archi sul Rio da Ponte è pure ultimato; il magnifico viadotto sul Rio dei Bearzi è prossimo ad essere gettato.

Pel manufatto principale, sono da tempo iniziati i lavori di scalfamento della roccia sulle due sponde affine di approntare i due vasti ripiani sui quali si imposteranno le spalle dei due archi laterali e sul letto del fiume sorge di già una grande impalcatura sulla quale si sta costruendo l'enorme cassone in ferro che verrà coll'aiuto dell'aria compressa, sprofondato a dieci metri sotto le ghiaie a formare la fondazione di una pila.

Finalmente questa opera di cui si parla da un secolo, per la quale furono già proposti numerosi progetti, in legno, in ferro, in muratura, contro la quale si spuntavano ripetutamente iniziative di persone e di amministrazioni pubbliche, sta per diventare una realtà.

Pare impossibile, come oggi soltanto siasi avvertito questo importante fatto e lasciati negletti gli interessi di numerose popolazioni di considerevoli centri vicini, ansiosi di allacciarsi e avvicinarsi a Udine, capoluogo della Provincia, ove converge e si svolge la vita economica del Friuli.

Se esso oggi si compie lo si deve al solo paese di S. Daniele che, con ferma fede, lottò per una lunga serie di anni non risparmiando ingenti sacrifici pur di riuscire all'effettuazione di questa tanto sospirata comunicazione.

Dopo una lunga serie di speranze e conforti e quando la questione per le ripetute delusioni avute si considerava tramontata, con ardita iniziativa nel 1899 vennero riprese le pratiche dall'attuale nostro Sindaco cav. Antonio Cedolini.

Esso, con costante indefessa opera, coadiuvato dai suoi colleghi nell'amministrazione, accaparratasi la stima e fiducia del nostro Consiglio Comunale, seppe, coll'efficace e potente aiuto dell'on. avv. Riccardo Luzzatto, deputato del nostro collegio, raccogliere i capitali necessari, superare le innumerevoli difficoltà che si frapponevano alla sua riuscita. Per il felicissimo successo di questo evento così ardentemente atteso, ad entrambi, per la verità dei fatti, è dovuta la gratitudine di queste popolazioni.

Il Comune ed il Consorzio, composto dal sig. Francesco Zuzzi Sindaco di Ragogna, dal cav. Antonio Belgrado di Lestans e dal cav. Licurgo Sostero di San Daniele, caldo propugnatore dell'opera, per la quale nel passato dedicò ogni sua attività, preparano le più festevoli accoglienze a S. E. il Ministro Balenano che, compresa la vitalissima importanza di questa grandiosa opera, la favorì sov-

venendola di un tenue concorso sull'esiguo fondo stanziato nel bilancio dello Stato per simili opere.

Il programma delle feste.

Ripetiamo qui il programma dei festeggiamenti che si daranno per la circostanza.

Ore 9 e mezza — Arrivo alla Stazione Tramvia S. Daniele del treno speciale con gli invitati e ricevimento di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici onorevole Balenano.

Ore 11 — Inaugurazione dei lavori a S. Pietro di Ragogna e posa della prima pietra.

Ore 1 pom. — Visita alla nuova Casa di Salute, alla Biblioteca Comunale, al Monte di Pietà ed ai Monumenti cittadini.

Ore 3 pom. — Banchetto all'Albergo d'Italia.

Nella giornata ha luogo anche un Congresso Ciclistico.

Alle ore 2 pom. nel Giardino Pubbico si aprirà una grandiosa pesca di beneficenza.

Alle ore 5 pom. vi sarà l'estrazione della Tombola coi seguenti prezzi:
I. Tomb. L. 200, II. Tomb. 100, Cinquina L. 50, Cartella vergine L. 25.

Nella sera vi sarà illuminazione fantastica e spettacolo pirotecnico.

La giornata sarà allestita da concerti musicali delle bande di Gemona, Spilimbergo e S. Daniele.

In quest'occasione la Direzione della Tramvia a Vapore, attiverà nel pomeriggio di detto giorno, un orario speciale; da Udine partiranno treni nelle ore 13,30 — 15,15 — 15,35 — 16,35 — 18,25 — 20,15 — 23,20; da S. Daniele muoveranno per ritorno alle ore 13,55 — 14,55 — 16,55 — 18,10 — 20,35 — 21,50 — 22,40 — 1,10.

Durante tutta la giornata saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in II classe ai seguenti prezzi:

Udine P. G. - S. Daniele L. 1,50 - Fagnana - S. Daniele L. 0,75 - Martignacco S. Daniele L. 1,20 compresa la tassa di bollo.

Notizie Vaticane

Ricevimenti.

Roma, 4. — Stamane il Santo Padre ha ricevuto il card. Serafino Vannutelli e Mocenni i quali presentò al Papa gli impiegati dell'amministrazione dell'Obolo di S. Pietro.

Nel pomeriggio ricevette pure nella terza loggia varie distinte persone, che avevano domandato udienza.

Il Papa in giardino. — Una commenda a Lapponi.

Roma, 4. — Oggi, essendo il caldo meno soffocante degli altri di, il S. Padre scese in giardino dove passeggiò a lungo per i viali interni.

Il Papa ha decorato il prof. Lapponi della Commenda dell'Ordine Piano.

Il Papa e le grandi manovre.

Roma, 4. — Il Papa, parlando con alcune persone che ha ricevuto in questi di, ha manifestato vivissimo cordoglio per il doloroso incidente toccato ai nostri poveri soldati a Udine. Egli ha ricordato con piacere la visita che altra volta ebbe occasione di fare al campo delle manovre, dove ammirò l'abnegazione con cui i soldati resistono gioialmente alle fatiche del campo ed alle intemperie.

Cose di Corte e di Governo

Un'opportuna circolare di Carcano.

Roma, 4. — Il ministro Carcano ha diretto una circolare ai prefetti, sindaci, agenti delle imposte ecc. con la quale raccomanda nella revisione dei redditi per il biennio 1904-05 di non dimenticare i riguardi dovuti alle industrie minori nascenti o sofferenti per crisi di varia natura, approfittando della proroga concessa nella pubblicazione della tabella dei redditi proposti. Raccomanda anche il provvido istituto del concordato, che risparmia al contribuente molestie e spese.

Qualora non si raggiunga l'accordo le agenzie dovranno compiere con cura minuziosa un'istruttoria per le questioni da sottoporre alle commissioni amministrative.

Per la riforma dell'istruzione secondaria.

Roma, 4. — Un comunicato ufficioso conferma che il ministro Nasi lavora alla riforma dell'istruzione secondaria e del miglioramento dei professori e maestri.

Le dimissioni di Reynaudi.

Si continua a parlare con insistenza delle dimissioni di Reynaudi sotto-segretario alla marina in seguito alle vicende della querela dei 35 ufficiali di marina contro Ferri e l'Avanti!

Si vuole anzi che la lettera di dimissioni sia già stata inviata a Zanardelli. Però la notizia nelle sfere ufficiali non è confermata.

La base delle convenzioni ferroviarie.

Roma, 4. — La Tribuna dice che si studia se è possibile di effettuare le convenzioni sulle basi del progetto Spaventa; e cioè: stabilire a favore delle Società esercenti un canone fisso tale da compensare le spese di manutenzione e di trazione, consolidando in certo modo le spese effettive che le Società sostengono per il traffico che hanno attualmente, tenuto conto dei nuovi organici del personale e di possibile economie con estensione del servizio economico ed altri provvedimenti.

Stabilisce una quota fissa in ragione di ciascun viaggiatore per chilometro, e di ciascuna tonnellata per chilometro per compensare gli aumenti che si verificheranno sul traffico attuale.

Il tenente Modugno decorato?

Ricorderanno i lettori le gravi accuse mosse al tenente Modugno, — dopo il suo arresto per l'assassinio di sua moglie — di estorsioni, rapine, e barbarie commesse in Cina durante la spedizione militare europea contro i Boxers. Ora giunge la notizia che fra le onorificenze date dall'imperatore Guglielmo agli ufficiali facenti parte della spedizione in Cina, ce n'è una anche per ten. Modugno.

Aberrazioni moderne!

NEI BALCANI

Una battaglia a Noveško.

La vittoria degli insorti.

Salonicco, 4. — La disfatta delle truppe turche a Noveško (presso Sorovich vilayet di Monastir) ha prodotto grandissima impressione sull'elemento musulmano. I particolari recano che gli insorti erano più di 3000 e che dopo avere distrutto il distaccamento turco di 280 soldati si impadronirono di Noveško, villaggio di 500 case. Gli insorti sarebbero ancora nel villaggio malgrado gli assalti continui delle truppe dei turchi.

Dopo i fatti di Kusciewo la battaglia di Noveško è considerata importantissima per il successo dell'insurrezione. I contadini turchi furono vittime di tutti gli eccessi degli insorti; non si rispettarono né donne, né vecchi, né bambini.

Le infamie di Kruscewo.

Vienna, 4. — Si è pubblicato oggi il memorandum diretto ai consoli dai rumeni e greci a Kruscewo, i quali dichiarano che tutte le infamie attribuite agli insorti furono commesse dai soldati turchi.

La soldataglia turca uccise ottanta infelici, comprese dieci ragazze che vollero difendere il loro onore, e bruciò quattrocento case.

I danni degli incendi e dei saccheggi ascendono a dodici milioni.

Il comandante turco ebbe poi il crudele cinismo di obbligare gli abitanti di Kruscewo a firmare una dichiarazione accusante i rivoluzionari bulgari quali autori degli eccidii.

Stazione distrutta.

Salonicco, 4. — La stazione di Ekohinson fu distrutta colla dinamite da una banda bulgara.

Le rotte saltarono per una lunghezza di 150 metri. Un treno proveniente da Salonicco dovette tornare indietro.

Morti sopra morti.

Costantinopoli, 4. — Nello scontro di Vlacheliszura gli insorti perdettero 200 uomini ed abbandonarono molti fucili.

In un combattimento nel villaggio di Ischan, distretto di Ocrida, con una banda capitanata dal Pape Vassil due bulgari restarono uccisi. Gli altri sono fuggiti.

Gravi perdite turche.

Adrianopoli, 4. — Si segnala che numerosi posti ottomani furono distrutti dall'incendi appiccati dagli insorti. Numerosi villaggi furono assaliti dagli insorti che cacciarono i turchi, infliggendo loro gravi perdite.

Ad Adrianopoli gli insorti incendiarono tre parti della città. Il panico è indescrivibile.

Tutti i villaggi nel comune di Ditra nel vilayet di Monastir, furono incendiati. Si continua ad incendiare i villaggi in direzione di Rasa e Sichevo.

Dopo un anno

Il march. Filippo Crispolti ha testè pubblicato, sul delitto di Bologna, un articolo, che crediamo utilissima cosa riportare. Eccolo.

Compie in questi giorni un anno dacchè fu ucciso il conte Bonmartini. Chi sa perchè tanto rumore per un delitto comune? domandarono alcuni giornali, a cui sarebbe garbato dipiù il silenzio. Eppure la ragione del rumore era chiara. Il delitto fu comune se s'intende dire con ciò che non fu delitto politico; ma non fu comune niente affatto se s'intende che esso fosse un delitto dei soliti.

Tutto fu anzi straordinario in esso; la lentezza e l'abilità della preparazione; l'arte di far il colpo in modo misterioso e fulmineo; la furberia nel cercar di cancellare le tracce dei responsabili, e finalmente l'alta posizione di coloro che vi parteciparono.

Quando accade mai che un gruppo di persone, in cui spiccano una signora ammessa nella società più distinta, un consigliere provinciale e due medici si associno fra loro per macellare un uomo, parente strettissimo di alcuni fra loro; compiano l'assassinio, e ne apparecchino il compimento e l'impunità con una sapienza da consumata banda di malfattori?

Ma non basta: quando mai accade che la vittima designata sia avvolta prima e dopo l'eccidio da una calunnia sistematica, continua, abilissima, e che a questa calunnia partecipino non solo i direttamente colpevoli ma anche il loro contorno? Finalmente quando accade mai che all'opera di salvataggio di malfattori così insigni, non scusati da nessun principio politico e da nessuna alta passione, si adoperino clamorosamente e sottilmente e partiti e giornali? Ora tutto questo insieme di cose tanto incredibile e terribile era possibile che lasciasse indifferente una città ed una nazione? Era possibile che la rivelazione d'un tale abisso di ferocia sagace in un gruppo di persone fino allora corteggiate e onorate non mettesse negli animi retti un senso di paura e un'ansia di scoprire? Era possibile finalmente che non nascesse un allarme a vedere lo sviaamento o impedimento della giustizia, poderosamente e astutamente tentato da tanta gente interessata a ciò da vincoli di sangue o da vincoli inesplicabili?

Ecco ciò che spiega l'importanza data in Italia a questo delitto in paragone di tanti altri; ecco perchè apparve immediatamente morbosa non la curiosità di volerli vedere in fondo, ma la disposizione ad acquietarsi al comodo mistero. Tutto dovette essere giudicato con criteri appositi; sia cioè il delitto, sia l'agitazione intorno ad esso; tantochè quella massima abitualmente ottima: « lasciamo far la giustizia » diventò in questo caso precisamente il rovescio: « lasciamo che la giustizia non possa far niente ».

Fu naturale dopo ciò l'opera diretta e ostinata della parte sana di tutta una cittadinanza, aiutata e rappresentata da un'altra frazione della stampa, per fornire elementi suoi alla giustizia: fu la risposta eccezionale ad un eccezionale conato che si faceva in favore degli assassini perchè la giustizia non li vedesse o non li afferrasse. Nè aveva per solo scopo la punizione di questi ultimi, scopo che pure in paesi più intimamente sociali dei nostri apparisce provvido, non odioso; ma aveva lo scopo di riabilitare l'innocente ucciso; di colpire cioè non un assassino oramai consumato e irreparabile, ma di troncarne a mezzo un altro che continuava anche dopo l'eccidio, l'assassinio del suo onore e della sua memoria. Si sa bene che nelle legittime difese a beneficio proprio o d'un innocente assalito si va colle brusche; che al veleno alla calunnia non si risponde coi madrigali. Quindi chi nega che la campagna fatta a Bologna in favore della vittima assassinata fosse a volte dura e implacabile? Doveva esser così.

Si leggano alcuni giornali murriani dello scorso anno; si noti con che arte prima, con che furore dopo, con che misteriosa potenza sempre, cercassero di spargere l'odio sul morto e di far perdere l'odio sul morto e di far perdere al giudice la traccia dei vivi; si pensi alla forza limitata che la magistratura, per quanto giusta e volenterosa, ha di fatto

contro un'opinione pubblica artificialmente formata; eppoi si vedrà che risultati giudiziari si sarebbero avuti se una potente insurrezione cittadina coadiuvata da giornali risoluti non avesse rimesso le cose a posto. Il morto sarebbe passato come l'unico malfattore. Invece quasi tutti coloro che furono indicati da questi generosi come responsabili del reato; quasi tutti coloro cioè che furono accanitamente difesi dai loro naturali o inapplicabili protettori, sono oggi dinanzi alla Corte d'Assise, e ci sono in luce assai più sinistra ancora di quella che i sostenitori della vittima aveano immaginato. L'unico galantuomo rivelatosi oggi in tutta la schiera è colui che gli uccisori sarebbero altrimenti riusciti a mettere in luce nefanda, il Bonmartini.

Ieri la parte sana della cittadinanza e della stampa bolognese era giustificata dalle sue intenzioni; oggi lo è anche dalla sua vittoria. Fra le due parti contendenti il giudice istruttore ha giudicato.

Lo scandalo Ubaldelli

Scoperta di nuovi falsi.

Roma, 4. — Continua la odessa di falsi consumati dalla contessa Ubaldelli. Pare che anche nelle denunce fatte allo stato civile siano state falsificate le firme del denunciante.

La questura ricerca attivamente un giovinotto biondo che accompagnò la contessa in tutte le operazioni per la cremazione della falsa Elisa.

Si viene a sapere che la contessa Ubaldelli aveva un giornale dove segnava delle note. La polizia ne è venuta in possesso.

Ancora il mistero.

Roma, 4. — Continua il mistero della morta sostituita alla Elisa Colini.

Pare che la finta Colini fosse per qualche giorno ricoverata in una casa in via Alfieri dove la Garavaglia aveva preso un appartamento dicendo che doveva ospitare una zia ammalata.

Il dott. Maggioni esclude poi recisamente che la donna da lui curata invece della Colini, avesse 74 anni e che fosse una mendicante perchè aveva tutti i denti i capelli neri ed era ben conservata; inoltre dimostrava una educazione raffinata.

Il presunto avvelenamento della mendicante Allegretti.

Roma, 4. — Pare che la Questura sia sulle buone tracce per stabilire che la Maria Allegretti sia morta avvelenata.

Il giudice istruttore avvocato Fasioli, è incaricato dell'istruttoria.

Le grandi manovre nel Veneto

La giornata di ieri.

Montebelluna, 4. — Per concentrare la difesa, il comandante del partito «azzurro» ritirò la brigata «Toscana» dalla sinistra del Piave e collocò la 5.ª divisione sulle falde meridionali del Montello, temendo l'aggrimento da parte della 10.ª divisione del partito «rosso».

La sesta divisione si trova nella parte sinistra; la 5.ª divisione di fronte alla vallata che si apre fra le pendici occidentali del Montello e quelle del Monte Collalto.

Una brigata della divisione di cavalleria del partito «azzurro» si è recata da Spresiano a Trevignano e un distaccamento di cavalleria del partito «rosso» si aggira sul fianco sinistro del partito «azzurro».

Due squadroni del reggimento «Saluzzo» furono respinti con qualche colpo di cannone.

Però, fino alle 9.50 di stamane, continua una calma perfetta su tutto il fronte di battaglia.

Il Re col generale Saletta assistono allo svolgimento della azione da Santa Lucia sopra Pedervera di Biadene, sulla pendice occidentale del Montello.

La azione incomincerà probabilmente quando la 10.ª divisione sarà giunta in linea e attaccherà la quinta.

L'azione di oggi.

Treviso, 4. — Ormai i due eserciti contendenti sono a contatto l'uno dell'altro. E' inevitabile perciò una battaglia campale accanita che avrà luogo probabilmente domani 5 settembre.

E' pure assai probabile che la fazione di domani sia decisiva. In tal caso sabato e domenica si inizierebbe il ritorno dei vari reparti alle rispettive sedi.

Dovunque in queste regioni è enorme l'interesse che le popolazioni prendono alle attuali manovre.

Soldati feriti.

Padova, 4. — Durante la manovra di oggi rimase ferito al piede destro un capitano medico, mi si dice cadendo da cavallo. Rimasero anche feriti in vari modi alcuni soldati.

Questi e il capitano vennero, per ferrovia, trasportati all'Ospedale militare di Padova.

Un soldato sotto un carro.

Cornuda, 4. — Iersera verso le 6 mentre si trattava il carreggio sull'angusta strada di Fener, il soldato richiamato Lenzi Gastano del distretto di Bologna, appartenente al 121.º reggimento di milizia mobile, volendo fermare due cavalli imbizzarriti attaccati ad un carro, cadde da una ruota gli passò sul ventre.

Venne subito raccolto in istato gravissimo e ricoverato provvisoriamente nella

casa canonica. Visitato dal dott. Vezzetti questi riscontrò trattasi di commozione viscerale. Nella notte il suo stato peggiorò. Fu assistito amorosamente dal parroco e dal sig. Marco Della Torre. Stamane venne ricoverato nell'ospedale della Croce rossa oggi giunta da Feltre.

IN SERBIA

La grave situazione di re Pietro.

Belgrado, 4. — Ieri notte si tenne un lungo Consiglio di ministri per discutere la petizione di mille ufficiali che chiedono la punizione dei massacratori dei reali, minacciando altrimenti le dimissioni in massa. Com'è noto i colpevoli dell'eccidio sono settanta.

Stanotte vennero perquisite a Nisch le abitazioni di parecchi ufficiali, e ne vennero arrestati trenta, perchè fu trovato un proclama annunziante che i massacratori vennero da un tribunale segreto di ufficiali, condannati a morte. Il proclama contiene anche gravissime minacce contro re Pietro.

Sono imminenti altri arresti. La situazione è gravissima. Si temono sanguinosi conflitti.

L'eruzione del Vesuvio.

Napoli, 4. — In complesso l'attività del Vesuvio è moderata. Il cratere formatosi pel crollamento si mostrava ieri come un orrido baratro a sezione elicica a profondissimo con pareti verticali che fanno prevedere ulteriori frane. L'asse maggiore sud-est-nord-ovest è di metri 130. L'asse minore è di metri 60 e una profondità approssimativa di metri 150. Le condizioni delle numerose lesioni dei due settori di nord sono invariate.

Le lave verso l'est-nord-est progrediscono liquidissime con lieve spessore. Fino a ieri si erano sparse per duecento mila metri quadrati.

Gli apparecchi dell'osservatorio, in generale poco agitati, si mostrano talora con movimenti insoliti.

Un grave errore giudiziario.

Liberto dopo 30 anni di reclusione

Palermo, 4. — E' arrivato ieri a Palermo, reduce dal bagno penale di Ancona, dove scontò 30 anni di lavori forzati, Vincenzo Drago, condannato a morte dalle Assise di Palermo nel 1872, insieme a tre altri fratelli, per il reato di assassinio: uno dei fratelli fu giustiziato, gli altri tre ebbero commutata la pena a vita e due di essi morirono di crepacuore al bagno penale.

Ora è stato asodato che i 4 infelici furono condannati innocenti, giacchè si è provato luminosamente che il delitto addebitato ad essi era stato consumato da una banda di malviventi di cui alcuni sono ancora vivi.

L'autorità giudiziaria, preoccupata dallo spaventevole errore commesso dai giurati non potendo procedere contro i veri colpevoli perchè protetti dalla prescrizione, provocò la grazia sovrana pel Vincenzo Drago, che è l'unico superstite della condanna. Questi però ha sempre rifiutato la grazia, reclamando la completa riabilitazione.

Messo però fuori del bagno penale, quasi suo malgrado, è ritornato a Palermo e recatosi alla redazione del Giornale di Sicilia ha narrato piangendo direttamente le orribili torture morali sofferte facendo appello alla giustizia umana perchè gli restituisca intatto il suo onore.

Il caso straziante ha prodotto dappertutto vivissima impressione.

Notizie italiane

Un grave incendio.

Napoli, 4. — E' scoppiato a Santantimo un violento incendio. Il fuoco si è sviluppato dapprima ove era depositata una grande quantità di canapa, e si propagò immediatamente a un gruppo di 8 piccole case che crollarono seppellendo le masserizie e il bestiame. Le faville spinte dal vento provocarono l'incendio in altre case vicine e in altre più lontane.

Il fuoco avrebbe potuto danneggiare seriamente l'intero paese, ma l'opera provvida dei pompieri riuscì a domarlo. Continua intanto il lavoro nel completo spegnimento.

Una donna settantenne rimase vittima dal disastro. Vi sono pure 12 feriti fra i quali un carabinieri, un pompiere. Le famiglie danneggiate perdettero quanto possedevano.

Automobile che investì.

Lomigo, 4. — Un'automobile era lanciato a grande velocità sulla strada San Bonifacio-Locara. Disgraziatamente esso investì un signore che custodiva il proprio cavallo causandogli delle gravissime ferite.

Gli automobilisti che non poterono essere identificati, senza curarsi del fatto proseguirono la loro strada.

Il ferito fu prontamente soccorso dal medico di Locara.

Un curioso fenomeno a Salsomaggiore.

Salsomaggiore, 4. — Oggi il pozzo artiano delle terme Magnaghi diede una improvvisa eccezionale eruzione superiore ad ogni altra ricordata.

L'acqua e il petrolio sono saliti ad un'altezza di 30 metri. Un'enorme quantità di gas emanato assisteva quasi l'operaio Sarzana salito sul tetto; fu salvato dall'ing. Maronelli prontamente. Un pubblico immenso sorpreso dall'odore diffuso nell'intero paese accorse ammirando lo spettacolo. Giungono numerosi feriti.

ALLA ESPOSIZIONE

Scultura.

Se la pittura della nostra mostra è povera d'idee, non ne rappresenta molte certo neppure la scultura. La collezione (più giustamente la dispersione) non ci dà né molte né grandi cose. Le singole opere sono disperse a tutti e quattro i venti, e così danno aspetto di maggior miseria, e talune passano affatto inosservate, perchè l'occhio intento a correre dietro ai quadri non s'imbatte in esse. Io avrei raccolto e disposto opportunamente tutte queste cose possibilmente in una sola sala; al quale fine avrei guadagnato spazio eliminando in gran parte i progetti del d'Arco e trasportandone i più notevoli accanto a quelli degli altri architetti, non senza aver fatto una riduzione anche di questi. Ma queste sono chiacchiere; il fatto è fatto, prendiamolo come è, e tiriamolo avanti.

Il dire che la collezione di scultura ci presenta qualche cosa di raro e di primo ordine, sarebbe un dire quello che non si è detto della pittura, e fin qui nulla di male; ma sarebbe anche una grande esagerazione. Qui pure è necessario riflettere, che la mostra è regionale, quasi improvvisata, contemporanea per giunta a quella di Venezia, la quale certamente lusinga molto di più l'amor proprio degli artisti che si sentono in vena di esporre. Anche qui dunque tutto è ridotto e tutto relativo. Allora si deve passare sotto silenzio, ovvero anche biasimare tutto? Ohibò! lasciamo l'ingrato incarico ai maligni, che non ammettono graduazioni fra l'ottimo ed il pessimo, vedano tutto male a priori. Non avremo noi i Rodin, i Meunier, i Van der Stappen, i Trubezkoj, o i nostri Trentacoste, Bistolfi, Canonica, ecc., ma potremo pure mostrare con soddisfazione i lavori dei Minisini, Chiaradia, Flaibani, Nono, De Paoli e di altri egregi già favorevolmente conosciuti in casa e fuori, e potremo ancora additare fra le forze esordienti qualche artista, a cui l'avvenire può riservare successi e glorie, quanti non ne possiamo prevedere.

Prima ancora di entrare nelle sale troviamo sul piazzale come ornamento della fontana, che ivi si trova, una Ninfà, lavoro assai lodevole, eseguito con molta eleganza e finezza dall'indinese Liso. Poi entrando sotto il grandioso arco, unico elemento del palazzo delle arti (io lo chiamerei ponte!) che mi piaccia all'esterno, troviamo nel salone centrale rappresentati, fra gli altri, due scultori defunti: il Chiaradia ed il Flaibani.

Del primo abbiamo, come una delle migliori cose, la Vedova, gruppo pieno di buone movenze e di delicato sentimento, modellato con molta verità e naturalezza. Buona è anche la sua Anima e non sono senza qualche pregio il Nazareno e l'Angelo. Dal Flaibani abbiamo il gruppo Pro patria dove la patria e la religione si scontrano nei supremi momenti sul campo di battaglia. Il gruppo è formato da un soldato ferito e quasi moriente, a cui presta caritatevoli cure una suora dal volto angelicamente buono. L'opera come è ben ideata, così è anche magistralmente modellata e fa onore al povero artista. Meno notevole, ma che pur piace, è la fiera mezza figura femminile dell'Allegoria a Prati.

Venendo ai vivi, quello che si manifesta artista disinvolto e sicuro di sé è il Nono col Giocatore di Pallone; la posa, la tensione dei muscoli, la psicologia del volto, tutto è così bene reso, che stai quasi anche tu per guardare in alto in ansiosa aspettativa il pallone.

Un'opera di tanto slancio e movimento non la troviamo che nell'Invocazione del Liso, posta in altra sala, lavoro però che sotto altro aspetto, cioè per idealità e nobiltà di concetto, è molto superiore al Giocatore del Nono. Il Canciani espone un grandioso bozzetto, Gruppo danzesco, dal quale si può ricavare un buon monumento al sommo poeta; vorrei però che, come i dannati di sotto la rupe, su cui poggia Dante, rivolgano a lui la loro attenzione, così la rivolgesse a loro anche il poeta.

Meritano considerazione anche due lavori del Gabrieli, l'Amore abito, indovinata scena familiare, e la Nemesi plebea, truce concezione della bestialità umana. Altro espositore del salone centrale è Isidoro Zagolo con una Testa di Cristo e colla Eroina, che io sarei tentato il chiamare piuttosto Furia.

Notizie estere

Spaventoso incendio.

Vienna, 4. — Dispacci da Serajero informano che nella notte scorsa è scoppiato un grande incendio a Travnik (Bosnia). Siccitate case furono distrutte; si lamentano parecchie vittime. I danni sono enormi. Furono distrutte sette moschee; tremila persone sono senza tetto. L'incendio durò ventiquattrore. La causa è sconosciuta.

Vapore incendiato in alto mare.

Shilds, 4. — Il capitano del vapore norvegese Arcana è giunto a Shilds di-

chiarendo di avere a bordo 20 superstiti del vapore danese Klampborg, naufragato in seguito ad un incendio a circa 25 miglia dalla costa inglese. Sei uomini sono perdituri.

Piroscifo affondato.

Atene, 4. — Un piroscifo probabilmente egiziano naufragò all'isola di Santorin. Soltanto 8 marinai si salvarono.

Mancano particolari.

L'incidente delle manovre francesi smentito.

Clermont Ferrant, 4. — Si smentisce il grave incidente che si sarebbe verificato durante le manovre del 92.º fanteria. Si constatò semplicemente che dopo gli esercizi di tiro due fucili non erano stati scaricati.

Nessuna palla fu tirata contro gli ufficiali.

Dei fatti del Torre Annunziata

Un comunicato ufficiale.

Roma, 4. — Un comunicato ufficiale a proposito dei luttuosi fatti di Torre Annunziata dice che la trasformazione del personale di P. S. da un sistema di repressione in quello di lasciar passare non potevasi raggiungere in due anni e che perciò è possibile che qualche volta, mentre dovrebbe funzionare col nuovo indirizzo funzioni diversamente.

Così il Ministero difende i funzionari dagli attacchi dei sovversivi. n. d. r.

DALLA PROVINCIA

Pontebba

4 settembre.

Decorazione della parrocchiale.

Dopo tre mesi di lavoro assiduo, oggi finalmente, sgombrata dalle impalcature, questa chiesa, interessante già prima per la correttezza architettonica, riapparisce maggiormente bella per le decorazioni e pitture del bravo sig. Barazzutti. Senza esagerazione non temo subito di affermare, che l'occhio di qualunque osservatore, anche di difficile contentatura, sia che guardi il complesso come le parti, riposa volentieri su quelle pareti così magistralmente fregiate. Il lavoro comprende le tre navate della chiesa, più la cappella della Madonna. Nella navata di mezzo sotto un bel soffitto celeste, faccettato, e trapuntato di stelle, negli specchiati vuoti fra le finestre, s'affacciano otto ben riusciti affreschi che ritraggono i fatti più importanti della vita di Maria SS., nei quali non saprei se si debba ammirar più la convenienza del colorito o l'espressione e la posa naturalissima del personaggio.

Fra tutti bellissimo quello che rappresenta Maria SS. ma appreso il divin Figlio deposto dalla croce: vera espressione del più gran dolore e della più eroica rassegnazione; e l'altro, che rappresenta la beata e tranquilla morte di Maria. Riuscitissimi anche questi angeli in chiaroscuro, che pare si distaccino da una fuga di colonnini ed arabeschi, negli angoli delle arcate. Nell'alto poi dell'arco, che apre l'adito al coro, campeggia in una vaga profusione di luci e di riflessi un'Assunta, che per le proporzioni maggiori, la maestà del soggetto e la finezza dell'esecuzione risponde assai bene alla grandiosa idea del Titolare, cui la chiesa è dedicata. La decorazione poi corrisponde alla luce e allo stile della chiesa, che così vestita, ben può dirsi la più bella di quante s'incontrano in questa vallata. Per ciò viene spontaneo un bravo di cuore al sig. Barazzutti, che, modesto e disinteressato riguardo al guadagno, va ognor più acquistandosi la stima di quanti ammirano i suoi lavori e un ringraziamento al nostro Mons. Pevano, che da parecchi anni con zelo perseverante, superando difficoltà ed ostacoli, attende ai restauri e all'abbellimento di questa chiesa.

La luce elettrica.

Finalmente anche Pontebba ha la sua luce elettrica. Veramente era cosa conveniente, specie per le notti d'inverno l'abbondanza della luce qui, ove s'ammassano a migliaia i nostri poveri emigranti, ai quali almeno d'un po' di luce sia larga la madre patria nell'atto della loro dipartita, usi come sono a godersi del suo bel sole senza pagarne tassa.

L'otto settembre pertanto vi sarà l'inaugurazione di quest'impianto idro-elettrico, del quale è proprietario il signor Peccol Antonio e direttore il segretario locale sig. Brunetti Nicolò. Il lavoro bellissimo, che è durato un anno e mezzo, è costato più che 100,000 lire. Lode all'iniziativa privata dei signori Peccol e Brunetti.

Codroipo

5 settembre.

Lo sciopero delle setaiuole.

Le setaiuole della filanda del cav. Luzzatto di Guricizza, frazione del nostro Comune, circa 60, ieri mattina dopo la colazione si misero in sciopero. La causa va cercata nei malumori che da diverso tempo esistono fra loro e la direttrice, la quale non userebbe sempre modi garbati verso le sue dipendenti. Ieri mattina questa licenziosa ragazza dopo d'averla maltrattata, e le compagne, per spirito di solidarietà, non vollero riprendere il lavoro. Si dice che in seguito all'incidente, parte delle setaiuole (quelle di Pozzo) siano state licenziate. Quelle di Guricizza, solo per deferenza verso il cav. Luzzatto, dopo mezzogiorno si recarono alla filanda, per non lasciar andare a male i buzzoli che si trovavano nelle bacinelle. Lo sciopero continua, ma si

spera si venga presto ad una pacifica soluzione.

— In questi giorni per le vie del nostro paese si vede un andare e venire di carri carichi di sabbia e di materiali di fornace. Devano servire per i lavori di restauro del nostro bel campanile, che incominceranno lunedì prossimo sotto la direzione dell'ing. De Rosa. j.

Cividale

4 settembre.

Gli studenti a Cividale.

Ieri col treno delle 10,35 arrivarono a Cividale circa 200 studenti e dalla stazione al suono della Banda, si recarono al collegio Nazionale, ove li attendeva il vermouth d'onore e dove seguirono i discorsi del sindaco, dell'ass. prof. Leicht e di alcuni studenti.

Dal collegio andarono nelle trattorie ove con tutta libertà si mangiò di grasso quantunque fosse venerdì.

E dopo, gli scienziati in erba, bene pasti et bene poti, vennero a sentire la musica in piazza del Duomo dando la stura ai brindisi e discorsi, finché giunse l'ora della parte za, le 5 1/4 pom., ed al suono della banda si portarono alla stazione.

Il contegno di molti di questi studenti è stato tutt'altro che corretto, anzi scandaloso sotto più riguardi, e sappiamo fra altro che c'è stato bisogno nel nostro Duomo di richiamarne alcuni all'ordine: cosicché in complesso sarebbe stato meglio che non fossero venuti.

Povera scienza, e povera patria, se non avessero altro che certi campioni!!

Dopo la visita dei medici, con a capo De Giovanni, c'è stata questa seconda: attendiamo adesso la terza della «Dante Alighieri» con il capo della massoneria Nathar.

Omne trinum est perfectum!

Forumjulienis.

Prato Carnico

Smarrimento.

Ci si telefonano da Prato Carnico, 5: Nella malga di Pira che segna il confine di questo Comune con quello di Sappada, si trovava in qualità di pastore certo Giacomo Rupil detto Pessi, d'anni 68, di Prato Carnico. La sera del 2 corrente i compagni non vedendolo comparire nella casata all'ora solita, si misero alla ricerca chiamandolo da ogni parte. Ma inutilmente.

Il domani furono avvertiti i parenti, i quali assieme ad altri pietosi accorsero sulla montagna girando per ogni parte per ritrovarlo. Intanto altri si portarono a Sappada a darne subito avviso a quel Municipio il quale telegrafò subito alla stazione de' carabinieri di s. Stefano (Comelico). Ieri sera furono avvertiti telefonicamente i carabinieri di Comeglians i quali s'effettuarono ad informare del caso misterioso le autorità giudiziarie di Tolmezzo.

Al momento non abbiamo ancora nessuna notizia che le ricerche sieno fruttuose. Il pover'uomo ha dato spesso volte segni di alienazione mentale, perciò si teme siasi precipitato in qualche burrone. A. P.

Vendoglio

3 settembre.

Una corrispondenza.

Ci è pervenuta una corrispondenza contro la beneficenza. Non la pubblichiamo: a) perchè una simile fu già pubblicata; b) perchè coloro che la scrissero non hanno il coraggio di firmarla; c) perchè si vuol far credere che venga da un paese mentre viene da un altro; d) perchè infine — ed è la ragione principale — si è venuti in redazione a fare una scenata per obbligarci a pubblicarla. — Se tirati poi capelli, agguinceremo il resto.

Risano

5 settembre.

E' dagli coi ladri!!!

I lettori del Crociato si ricorderanno, com'io in una mia corrispondenza del 24 maggio già trascorsa, riguardante la refurtiva perpetrata nella canonica del M. R. parroco Don Felice Lucis e nella località del negoziante Gorizutti, abbia riportato questa semplice espressione: «si dice che la refurtiva sia stata capitanata da uno pratico e del paese». Or bene a certuni, e son sempre quelli, non suonò bene quell'antifona, che, non giova negarlo, gira per la bocca di molti Risanesi; e di qui una guerra spietata contro coloro che non hanno altro delitto che d'aver detta la pura verità, con quel si dice.

Ora bando ad si dice: Ieri, 4 settembre, mentre si caricavano dei sacchi di frumento, un galantuomo, secondo certuni, carpi un sacco pieno. Bisogna notare che il carro distava qualche metro appena dalla casa e che la porta era del tutto aperta, e dentro in cucina il derubato signor Luigi Burello dava una piccola refezione ai suoi dipendenti. Il furto quindi fu commesso di giorno e proprio sul naso dei padroni!!!

Voler quindi supporre che il ladro sia un forestiero e del tutto estraneo al paese, sarebbe stesso che dire: sia il sacco derubato, come pure il ladro dovevano essere provvisti di due buone ali. I signori si dice dunque non ci obbligheranno anche questa volta a far la parte dei Boti. Pulcino.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tunico, digestivo, rinfrescante.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1903

La contr'eco dell'interpellanza del dott. Franzolini

Riceviamo:
Che il diavolo si sia fatto frate?! mi domandai stamane leggendo nel *Friuli* di giovedì una risposta del dott. Franzolini al *Crociato* del 30 agosto.
Mi pare infatti che l'è un gran passo che fa un sedicente *irreligionista* quando si mette a leggere, considerare il *Giornale cattolico del Friuli sedicente Crociato* per rispondergli e stante la veneranda fluente argentea barba del dottore, che ci volete aggiungere più della cocolla per farci un bel frate, forse più fortunato del *chirurgo primario, onorario, benemerito, emerito e consulente?*
Non è mica la prima volta che considerando la vanità del mondo si son fatti frati medici, chirurghi, prodi soldati e principi che forse avevano dato prova d'irreligiosità più di Franzolini!
Senta, caro l'amico; chi s'era mai accorto fuor di Lei della sua mancanza al ricevimento dei Sovrani all'Ospedale? — E dunque: perchè non tacere almeno per non avere oltre il danno le beffe?
Prenda un consiglio, che se non mi costa nulla a darglielo, può esserle molto utile istessamente: resti pure a disposizione ed al servizio dell'Ospedale non solo, (che certo non ne ha bisogno); ma magari anche di tutti i febbroni e ciarlatani del mondo; ma se per rispetto umano non osa fare la croce dalla fronte al petto e dalla spalla sinistra alla destra, impari almeno a far la crocetta sulle labbra, così di nascosto, e... così sia!
Lo scaccino.

Echi del disastro di Beano

Lo stato dei feriti.
I feriti degnati al nostro ospedale civile continuano a migliorare. Casi pure quelli dell'ospedale militare.
Per le vittime del disastro ferroviario.

Sottoscrizione raccolta fra gli operai e addetti nei seguenti Stabilimenti Industriali.

| | | |
|--------|---------------------------|------------|
| N. 17 | firme Tipogr. Bardusco L. | 6.05 |
| » 16 | Fonderia Friul. » | 5.15 |
| » 11 | D'Este Vincenza » | 36.46 |
| » 25 | Raiser Dico e F. » | 8.40 |
| » 152 | Volpe Antonio » | 132.05 |
| » 16 | Società Vimini » | 3.40 |
| » 86 | Filanda Morelli » | 16.— |
| » 14 | Contardo Gius.pe » | 11.60 |
| » 18 | Officina Gaz » | 9.90 |
| » 15 | Nimis Alessandro » | 15.20 |
| » 58 | Coutarini Pietro » | 100.— |
| » 313 | Filanda Giacomelli » | 62.— |
| » 20 | Banca Udine » | 21.50 |
| » 228 | Tessita Barbisari » | 22.80 |
| » 127 | Coccolo Madd.no » | 36.05 |
| » 87 | Bardusco Marco » | 14.70 |
| » 235 | Ferriere di Udine » | 65.30 |
| » 107 | Filanda Carrara » | 20.— |
| » 162 | Spizzotti Luigi » | 30.85 |
| » 19 | Moretti Luigi » | 41.80 |
| » 14 | Marcovich Giov. » | 6.80 |
| » 29 | Sello Giovanni » | 5.55 |
| » 252 | Volpe Marco » | 56.55 |
| » 16 | Passero Enrico » | 7.75 |
| » 35 | Buri e C.o. » | 30.80 |
| » 68 | D'Aronco Girol. » | 25.35 |
| » 30 | Scaini Anzelo » | 24.90 |
| » 14 | De Luca Teodoro » | 7.45 |
| » 48 | Raiser Giuseppe » | 9.85 |
| » 8 | Banca Popolare » | 20.30 |
| » 20 | Serafini Costant. » | 7.90 |
| » 24 | Tramvia a cavalli » | 8.05 |
| » 7 | Seitz Giuseppe » | 1.80 |
| » 28 | Molinari F.lli » | 10.— |
| » 188 | Pantarotto Filanda » | 40.85 |
| » 12 | Hoche Giuseppe » | 14.20 |
| » 823 | Cotonif. Udinese » | 176.20 |
| » 30 | Degani G. B. » | 48.20 |
| » 44 | Muzzati Magistris » | 25.— |
| » 9 | F.lli Pecile » | 13.— |
| » 13 | Bissattini Gius. » | 9.95 |
| » 58 | Tramvia Ud.-S. D. » | 39.15 |
| » 350 | Filanda Fezzi e C. » | 112.75 |
| » 18 | Tipogr. Doretto » | 6.90 |
| » 52 | Fonderia Udinese » | 20.25 |
| » 3916 | | L. 1398.05 |

Sottoscrizione aperta dal *Crociato*:
Somma precedente L. 60.—
D. Paolo Martina, Ospedaletto » 1.—
Sig. Antonio Martina, id. » 1.—
Famiglia Treves, città » 2.—
Totale L. 64.—

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.
Domenica 6, s. Emidio v. m.
Lunedì 7, s. Anastasio m.

Fiere e mercati della provincia.
Azzano X, Morsano al Tagliamento, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Consiglio Comunale.
Per il giorno 14 del corrente mese venne convocato il Consiglio comunale.

Per imparzialità.
Venne nel nostro ufficio il padre dello Zanussi, che si disse e si trattò da confidente della questura. Ci dichiarò che suo figlio qui venne per trovare la sua famiglia e che per *puro caso* s'incontrò con l'altro compagno.
Se ciò è vero l'equivoco portò gravi conseguenze.

| ATTIVITÀ | | PATRIMONIO SOCIALE | |
|--|---------------------|---|---------------------|
| Numerario in Cassa | 17,499 63 | Capitale | L. 130,340.— |
| Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato) | 104,488 30 | Fondo di Riserva | » 35,493.05 |
| Cambiali in Portafoglio | L. 1,776,176.30 | Fondo di riserva straordin. | » 9,625.15 |
| Antecipazioni s. Valori e Riporti | » 96,698.60 | Fondo oscillazione valori | » 3,010.— |
| Conti Correnti diversi | » 213,233.98 | | 178,668 20 |
| Mobili e spese d' impianto | 2,086,108 88 | PASSIVITÀ | |
| Depositi a garanzia operazioni | 8,686 70 | Depositanti a Risparmio | L. 1,996,616.66 |
| Depositi a cauzione | 381,814 07 | Depositanti in conto corrente | » 66,303.92 |
| Depositi a custodia | 12,000 — | Conti correnti con Banche e Corrispondenti | 44,494 — |
| Debitori e Creditori diversi | 2,874 — | Depositanti a garanzia operazioni | 381,814 07 |
| Banche e Corrispondenti | 80,993 39 | Depositanti a cauzione | 12,000 — |
| | 17,820 72 | Depositanti a custodia | 2,874 — |
| | | Conto Dividendi | 961 70 |
| | | Debitori e Creditori diversi | 110 — |
| Totale della Attività | 2,712,283 89 | Totale della Passività | 2,683,844 35 |
| Spese d' Amministrazione | 23,004 59 | Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt' oggi e risconto esercizio precedente | 31,443 93 |
| | 2,735,290 48 | | 2,735,290 48 |

IL SINDACO
Casasola avv. comm. Vinc.

IL PRESIDENTE
F. MARTINUZZI

IL DIRETTORE
G. MIOTTI

IL CASSIERE
O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 13, e fa le seguenti operazioni:
Riceve depositi in *Conto Corrente con chèques* al 3 1/2 0/0
» » a *Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0/0
a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.
Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apri *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.
Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
Le azioni della Banca, del valore di Lire 25.50, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

La posa della prima pietra del Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano con la presenza di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici.

Domani a San Daniele avrà luogo la solenne cerimonia della posa della prima pietra per il ponte sul Tagliamento fra Rogogna e Pinzano. Vi assisterà, in forma ufficiale, quale rappresentante del Governo, S. E. il ministro dei Lavori Pubblici on. Balzani, il quale giungerà a Udine domattina, col diretto delle 7.45, per partire tosto col treno speciale della Tramvia a Vapore, alla volta di S. Daniele. Nello stesso treno prenderanno pure posto le Autorità e gli invitati che sono quasi un centinaio.
Un attraente programma di spettacoli coronerà quindi la festa, cui non v'ha dubbio, numerosi concorreranno i cittadini ed i provinciali.

Esposizione Bovina in Udine.
17 settembre 1903.
Secondo periodo. — Gruppi di riproduttori esposti da singoli proprietari o da comuni, comizi, circoli ed altri enti morali.

Medaglia d'oro e L. 100
2 » d'argento e » 50 ciascuna
altra » » »
4 » di bronzo e » 25 ciascuna
altra 2 » »
Riproduttori maschi di tipo alpino medaglie e L. 100.
Riproduttori femmine di tipo alpino medaglie e L. 200.
Anche per queste categorie vi sono gratificazioni per bovati.

18 settembre 1903.
Terzo periodo. — Vitelli e giovenchi castrati, premi di merito (ed eventualmente) medaglia con divisibile L. 100.
Bovi da carne e lavoro, premi di merito (ed eventualmente) medaglie con divisibili L. 150.
Le medaglie d'oro, d'argento dorato e parte di quelle di bronzo sono conferite dal R. Ministero.
Altre molte medaglie di vario grado sono accordate dall'on. Deputazione Provinciale, Società Agraria Friulana, Comizi Agrari, Circoli ecc.

I bovini da ammettersi nel II periodo si iscrivono all'atto della presentazione al mattino del giorno 17 settembre, ma avranno ricovero a cura del Comitato anche la sera del giorno 16.

I bovini da ammettersi nel III periodo si iscrivono all'atto della presentazione al mattino del giorno 18 settembre e in detto giorno sono pure ammessi (con premi di incoraggiamento) singoli capi bovini non a tempo iscritti nel I periodo della mostra.

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio del sig. Veterinario Provinciale, Segretario della Commissione, con recapito in Piazza Ospitale N. 1, Ufficio della Presidenza Generale della Giuria.
Per la Commissione ordinatrice
Il Presidente
ANTONIO DI TRENTO.

Esposizione.
Ingressi.
Ieri entrarono all'Esposizione con biglietto a pagamento:
Via Cavallotti 313
Piazza Garibaldi 84
Totale 397

oltre al gran numero di vecchi abbonati e di nuovi che vanno facendosi ogni giorno più.

Spettacolo pirotecnico.
Lunedì 7 corr. sul colle del castello avrà luogo un grandioso spettacolo pirotecnico dalle ore 21 alle 23. Si faranno dei fuochi fantastici di assoluta novità.
1. Fuochi d'aria (circa 1500 razzi e bombe).
2. Fuochi fissi e girevoli.
3. Illuminazione a bengala del colle.
4. Fuoco finale figurato (nel centro si vedrà l'ingresso principale dell'Esposizione ed all'intorno varie figure allegoriche).
La piazza Umberto I sarà chiusa: nei palchi lire 1, nel recinto cent. 20.

Al Sociale.
Questa sera al nostro Massimo si avrà la serata d'onore della prima cantante *Fausta Labia* coll'opera la *Germania* del Franchetti. Si prevede una piena.
Gli abbonati alla Esposizione presentando la tessera invece di lire tre d'entrata in platea pagheranno solo lire due.

Arresto.
Venne arrestato perchè colpito d'arresto dalla R. Procura di Verona certo Funaioli Vincenzo d'anni 58 di Napoli.

Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e de cambi del giorno 4 settembre 1903:

| | |
|-----------------------------------|------------|
| Rendita 5 0/0 | L. 102.27 |
| » 4 1/2 0/0 | » 102.25 |
| » 3 1/2 0/0 | » 101.10 |
| » 3 0/0 | » 73.— |
| Azioni. | |
| Banca d'Italia | L. 1077.50 |
| Ferrovie Meridionali | » 694.50 |
| » Mediterranee | » 483.25 |
| Obbligazioni. | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | L. 505.50 |
| » Meridionali | » 356.— |
| » Mediterranee 4 0/0 | » 508.75 |
| » Italiane 3 0/0 | » 356.50 |
| Città di Roma (4 0/0 oro) | » 517.— |
| Cartelle. | |
| Fondaria Banca It. 4 0/0 | L. 510.25 |
| » » 4 1/2 0/0 | » 509.75 |
| » Cassa r. Milano 4 0/0 | » 514.50 |
| » » 5 0/0 | » 520.— |
| » Ist. Ital. Roma 4 0/0 | » — |
| » » 4 1/2 0/0 | » — |
| Cambi (chèques - a vista). | |
| Francia (oro) | L. 99.89 |
| Londra (sterline) | » 25.12 |
| Germania (marchi) | » 123.26 |
| Austria (corone) | » 105.02 |
| Pietroburgo (rubli) | » 265.65 |
| Rumania (lei) | » 99.— |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turche) | » 22.72 |

27 Settembre!!

Data oscura fin qui, ma che restar deve per Friuli memoranda nella storia della piccola patria.
Nel dir ciò non si fanno esagerazioni; in quel giorno di quest'anno vi sarà la estrazione della grande Lotteria. Passano in seconda linea tutte le attrattive della stagione.
Chi ha spesa anche una sola lira per un biglietto, aspetta con ansia detto giorno; molti poi corrono a far acquisto di questi biglietti, che si vendono da per tutto. Adunque:
W il XXVII Settembre!!

CRONACA RELIGIOSA

Chiesa dei RR. PP. Cappuccini.
Domani 1° del mese, solito giorno di ritiro per Terziari Francescani. Mattine, ore 5.34. S. Messa per la Congregazione. Sera, ore 5. Conferenza con B. meditazione Papale. Indulg. Plenaria.

Nella Chiesa della B. V. delle Grazie.
Domani, 1° Domenica di settembre Sua Ecc. Arcivescovo e Capitolo Metropolitano si recano alle 11 1/4 al Santuario delle Grazie per lo scioglimento del voto del 1836, per la liberazione del colera morbus.

Domattina al Santuario tutte le comunicazioni dei fedeli si faranno secondo l'intenzione del S. Padre, che 2 anni or sono la I.ª di settembre, pontificò alle Grazie.

Domani sera alle 5, discorso come al solito del Padre Filippo D. Tommaso. Martedì poi festa della Madonna, la scuola di S. Cecilia eseguirà alle 11 1/4 una Messa sceltissima con quintetto d'arco. Alla sera panegirico e chiusa della solenne Novena.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA
Grani.
Granoturco da 8, — a 15 — Frumento da 14. — a 19 — Segala da 12. — a 18. — all'ettolitro.
Pollame
Capponi da 1.20 a 1.30 — Galline da 1 a 1.15 — Polli da 1.15 a 1.20 — Polli d'India m. da 0.90 a 0.95 — Polli d'India fem. da 1 a 1.20 — Anitre da 0.90 a 1 — Oche da 0.75 a 1.
Generi vari.
Uova da 0.80 a 0.85 la dozzina — Burro da 2.25 a 2.40 il Kg. — Lardo da 2.25 a 2.50 al Kg.
Frutta.
Pesche da 13 a 40 — Pera da 12 a 25 — Pomi da 12 a 18 — Corniote da 8 a 15. — Uva da 35 a 40 — Fichi da 25 a 35 — Noci a 25.
Carni.
Ecco i prezzi delle carni sulla nostra piazza:
Buoi da L. 135 a 138 — Vacche da 110 a 115 — Vitelli da 105 a 110.

Ultimi telegrammi

La squadra italiana sulle coste macedoni.
Salonico, 5. — Nel porto di Cavallasi aspetta la squadra italiana che sarebbe già passata in vista dell'isola di Tino. Sarebbe composta di 4 incrociatori, 3 torpediniere e molte altre navi di minor mole. Non si sa quale possa essere l'incarico della squadra; si dice ch'essa abbia a bordo truppe da sbarco.

Tra gli alleati.
Pechino, 5. — Scoppiò una rissa fra quindici soldati francesi e quattro americani. I francesi fecero uso delle armi: due americani furono gravemente feriti.

L'orso prepara la sua tana.
Costantinopoli, 5. — La Porta comunicò all'ambasciata russa, che il Governo turco permette l'erezione di 86 scuole russe nella Soria; mentre finora il permesso era sempre stato rifiutato.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.º 4.

Per chi cerca impiego.

Per la preparazione ai prossimi concorsi nelle RR. Poste e Telegrafi è stato pubblicato un MANUALE POSTALE TELEGRAFICO per cura del pubblicista F. Cacci. E' un volume di 240 pagine con 54 illustrazioni, che dà norme chiare e precise sulla materia da trattarsi, svolgendola in maniera chiara ed accessibile a tutte le intelligenze. Il libro è utilissimo anche agli Studenti per lo svolgimento della *Chimica e Fisica* nei licei e ai professionisti tutti, che vi riscontreranno un largo corredo di cognizioni utilissime e necessarie sempre. Prezzo L. 2. — Inviare l'importo all'Amministrazione del nostro giornale.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

❖ **Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore** ❖

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

❖ **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.** ❖

Il chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle zefor dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore dei Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque Tosse. Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine dal Sig. GIACOMO COMMESSATTI.

ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---------------------------|--------|---------------------------|--------|-------------------------|-------------|-------------------------|-------------|
| da Udine a Venezia | | da Venezia a Udine | | Casarsa Portogr. | | Portogr. Casarsa | |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 | A. 9.25 | 10.05 | O. 8.21 | 9.02 |
| A. 8.20 | 12.07 | O. 5.10 | 10.07 | O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 | O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| O. 13.20 | 18.06 | D. 14.10 | 17.00 | Udine Cividale | | Cividale Udine | |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 | M. 6.00 | 6.31 | M. 6.46 | 7.16 |
| D. 20.25 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 | M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| Udine Pontebba | | Pontebba Udine | | M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| O. 6.17 | 9.10 | O. 4.50 | 7.38 | M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| D. 7.58 | 9.55 | O. 9.28 | 11.05 | M. 21.23 | 21.50 | M. 22.00 | 22.28 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 | Udine Trieste | | Trieste Udine | |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 | M. 7.24 | 8.12 10.40 | D. 6.20 | 8.07 9.53 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 | M. 13.16 | 14.15 19.46 | M. 12.30 | 14.26 15.50 |
| Udine Trieste | | Trieste Udine | | M. 17.56 | 18.57 22.16 | D. 17.30 | 19.04 21.16 |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 | Udine Venezia | | Venezia Udine | |
| D. 8.00 | 10.28 | M. 9.00 | 12.55 | M. 7.24 | 8.17 10.16 | D. 7.00 | 8.57 9.53 |
| M. 15.42 | 19.46 | D. 16.45 | 20.00 | M. 13.16 | 14.36 18.20 | M. 10.25 | 14.24 15.50 |
| O. 17.10 | 20.28 | M. 21.25 | 7.32 | M. 17.56 | 19.19 21.30 | D. 18.25 | 20.34 21.16 |
| Casarsa Spilim. | | Spilim. Casarsa | | | | | |
| O. 9.15 | 10.00 | O. 8.15 | 8.53 | | | | |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.00 | | | | |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 | | | | |

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.00 - 8.45 11.30 14.50 15.45 18.00 - S. T. 8.15 9.00 - 11.35 15.05 16.00 - 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 - arr. a S. Daniele 9.40 13.00 - 15.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 15.10 20.35 (1) - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Ferr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
 (1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

❖ Fabbrica ombrelli e ombrellini. ❖

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
 Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
 Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelli e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❖ **PREZZI MODICISSIMI** ❖

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

Laboratorio speciale

in ogni genere di Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

NB. — Avverte poi che la sua mostra all'Esposizione Regionale trovata poi nel palazzo delle scuole, all'estremità del corridoio del piano superiore.

G. BONANNI.

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfazione si lusinga continuato appoggio.

Dessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrafi, ecc.; i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricatrici ed altri, corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia anche per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.